



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 7 dicembre 2010

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese  
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

*Modalità di abbonamento e punti vendita:*

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

**Riproduzione anastatica**

## PARTE I

### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2010, n. 523.

Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio.



## **PARTE I**

### **ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2010, n. 523.

Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei rifiuti;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

**VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità regionale";

**VISTE** le Leggi Regionali 24 dicembre 2009, n. 31 e 32 riguardanti, rispettivamente, la legge finanziaria regionale e il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "Norme in materia Ambientale" e, in particolare l'art. 199 che stabilisce che le Regioni devono provvedere ad adeguare i Piani già approvati entro 2 anni dalla data di entrata in vigore della parte quarta dello stesso;

**VISTA** la L.R. 09 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

**VISTA** la D.C.R. 12 luglio 2002, n. 112, di approvazione del "Piano di Gestione dei rifiuti nella Regione Lazio";

**VISTA** la D.G.R. dell'01 febbraio 2008, n.47, concernente "Linee guida per l'adeguamento del Piano di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

**VISTA** la Direttiva Europea 2008/98 CE del 19 novembre 2008;

**VISTA** la determinazione del 20 marzo 2008, n. A1029, concernente "Gara per pubblico incanto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti";

**VISTA** la determinazione del 24 dicembre 2008, n. B5039, concernente "Approvazione esiti gara per l'appalto del servizio di assistenza tecnica per l'adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti autorizzata con determinazione dirigenziale n. A1029 del 20 marzo 2008 . Approvazione schema di contratto – Cap. E 31507 – Esercizio finanziario 2008" che ha individuato quale aggiudicataria della gara l'Associazione temporanea d'impresa TI FORMA (nel seguito ATI) di Firenze;

**PREMESSO CHE**

- con sentenza del 14 giugno 2007 causa C- 82/06 la Corte di Giustizia Europea ha ritenuto fondata la censura della Commissione Europea circa la mancata elaborazione del piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio in quanto il piano approvato *“non ha un grado di precisione sufficiente per assicurare la piena efficacia della direttiva 75/442”* e, in particolare, non consente di *“individuare i luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, in particolare per quanto riguarda i rifiuti pericolosi”*;
- con lettera C(2008)1378 del 6 maggio 2008 inviata ai sensi dell’art. 228 del Trattato dell’Unione Europea la Commissione Europea ha messo in mora l’Italia ai fini dell’adempimento della sentenza di cui sopra;
- su iniziativa della Commissione Europea la Regione Lazio ha definito un percorso di rientro dall’infrazione comunitaria attraverso il *“Cronoprogramma di attuazione dei lavori per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti del Lazio”*, trasmesso con nota del 24 aprile 2009, prot. n. 76760/D2/21V/00 che prevedeva la conclusione dell’iter di approvazione del Piano di gestione dei rifiuti entro il 31 dicembre 2009;
- in data 6 ottobre 2009 si è conclusa la fase di consultazione per la definizione della portata e il dettaglio delle informazioni contenute nel Documento conclusivo di Scoping da includere nel Rapporto Ambientale;
- in data 20 ottobre 2009, con nota n. 209910 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche comunitarie, Struttura di Missione, è stata trasmessa copia del documento conclusivo di Scoping, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- in data 9 novembre 2009, è stato espresso il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico per l’Ambiente (CTSA), Sezione Rifiuti, che, come da verbale della seduta, si è pronunciato in merito alla coerenza della bozza di Piano in oggetto rispetto a quanto previsto dal contratto stipulato con l’ATI per l’affidamento del servizio di assistenza tecnica per l’adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, rinviando l’espressione del parere così come previsto dall’art. 7 comma 1 l.r. n. 27/1998 al momento dell’adozione del Piano da parte della Giunta Regionale;
- le dimissioni del Presidente della Giunta Regionale nonché l’avvio della campagna elettorale per l’elezione dei nuovi organi di vertice politico, hanno impedito la prosecuzione dell’iter amministrativo;
- con nota prot. n. 139504/D3/3C/13 del 06 agosto 2010 la Regione ha comunicato alla Commissione Europea l’adeguato *“Cronoprogramma delle azioni da svolgere”* che prevede l’approvazione del Piano di gestione dei rifiuti da parte del Consiglio Regionale entro il 30 aprile 2011;
- con lettera C(2010)6520 del 30 settembre 2010 contenente atto di costituzione in mora complementare ai sensi dell’art. 260, paragrafo 2, del Trattato CE, la Commissione Europea ha invitato la Repubblica italiana a trasmettere osservazioni in merito alla procedura di adozione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, riservandosi il diritto di adire la Corte di Giustizia per la comminazione di sanzioni pecuniarie allo Stato membro;

- un'eventuale inottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea potrebbe comportare la comminazione di sanzioni pecuniarie a carico della Regione Lazio commisurate secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea SEC(2005)1658;

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'ATI Ti Forma ha provveduto a predisporre e ad aggiornare lo Schema di Piano di gestione dei rifiuti a seguito di incarico conferito con Determinazione n. B5039 del 24 dicembre 2008, anche allo scopo di adeguarlo alla Direttiva 2008/98 CE, non ancora recepita nell'ordinamento italiano;
- le Direzioni competenti hanno posto in essere tutte le procedure amministrative prodromiche all'adozione dello Schema di Piano da parte della Giunta regionale ed in particolare quelle previste dagli artt. 11 e ss. del D.lgs. n. 152/2006;

**TENUTO CONTO**, che lo Schema di Piano regionale di gestione di rifiuti potrà essere oggetto di revisione così come previsto dall'art. 15 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006;

**VISTO** lo schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio comprensivo anche del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai sensi del D.lgs. 152/2006, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

**RITENUTO** inderogabile dover adottare il suddetto schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa in materia e dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 giugno 2007 causa C-82/06 al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato italiano che andrebbero a ricadere sul bilancio regionale;

**RILEVATA** l'opportunità di coordinare le procedure di deposito e pubblicità previste dal D.Lgs. 4/2008 come segue:

- pubblicando la presente Delibera di Giunta Regionale di adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio sul B.U.R.L., che costituisce avviso pubblico per l'attivazione delle consultazioni;
- depositando lo schema di Piano presso gli uffici dell'autorità procedente Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti, Area Rifiuti, e dell'autorità competente, Direzione regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto ambientale, pubblicandolo sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nonché trasmettendolo alle Province per il deposito;

all'unanimità

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa:

di adottare lo schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio comprensivo anche del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai sensi del D.lgs. 152/2006, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. La pubblicazione costituirà avviso per l'attivazione delle consultazioni e chiunque, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, potrà prendere visione dello schema di piano e presentare proprie osservazioni all'autorità competente e all'autorità procedente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Lo schema di Piano sarà pubblicato sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), depositata presso gli uffici dell'autorità procedente, Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti, Area Rifiuti, e dell'autorità competente alla VAS, Direzione regionale Ambiente, Area Valutazione Impatto ambientale, nonché trasmessa alle Province per il deposito e l'attivazione delle consultazioni di competenza.

Lo schema di Piano sarà altresì trasmesso agli Uffici competenti della Commissione Europea ai fini della valutazione circa l'ottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 giugno 2007 causa C-82/06.



REGIONE  
LAZIO

# **PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO**

# **PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO**

- SEZIONE I: RIFIUTI URBANI
- SEZIONE II: RIFIUTI SPECIALI

## **RAPPORTO AMBIENTALE**

## **SINTESI NON TECNICA**